



**Comune di Cento**

**REGOLAMENTO  
LABORATORIO GUIDATO  
“GRUPPO VERDE”**



## **Art. 1 - Definizione**

Il Laboratorio guidato denominato "Gruppo Verde" ha sede in Corporeno (FE) in Via Nuova n. 31, è una struttura per l'accoglienza diurna di persone in condizioni di disabilità.

Il Laboratorio rappresenta uno degli interventi messi in atto in forma integrata dai servizi socio-sanitari in cui si può articolare il progetto educativo-assistenziale e riabilitativo- occupazionale a favore dei portatori di disabilità residenti nel Comune di Cento e nei comuni convenzionati.

Il laboratorio é gestito dal Comune di Cento sulla base dei principi normativi indicati dalla legge regionale n. 2/2003, articolo 3, paragrafi b e c, e articolo 5 paragrafi 1, 2 e 3, della Delibera della Giunta Regionale n. 564/2000 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1206/2007, allegato 2, par. 4.1.

## **Art. 2 - Finalità**

Il Laboratorio offre prestazioni ed interventi educativi e assistenziali finalizzati a:

- sostenere la domiciliarità favorendo l'acquisizione, il mantenimento e il potenziamento di abilità personali e sociali e contrastando i processi involutivi;
- sostenere la famiglia nell'importante attività assistenziale quotidiana;
- favorire l'integrazione sociale, facilitando la partecipazione attiva alla vita sociale;
- stimolare il riconoscimento della fiducia nelle proprie capacità, il rispetto della propria autostima.

## **Art. 3 - Utenza**

Il Laboratorio guidato "Gruppo Verde" può ospitare fino a quindici persone con disabilità medio grave, prive di compromissioni a livello motorio e di marcati disturbi comportamentali.

L'utenza che fa riferimento al servizio è composta da adulti disabili e/o in condizione di disagio sociale, sia con prevalenza di handicap fisico, sia con prevalenza di handicap psichico, che necessita di interventi: educativi/riabilitativi; formativi; orientativi; di mantenimento e occupazionali; finalizzati all'accesso al mondo del lavoro e/o al mantenimento delle più ampie autonomie, in un contesto di valorizzazione della qualità di vita della persona.

Il laboratorio si rivolge quindi a:

- cittadini adulti disabili che conservano parziali autonomie e capacità adeguate nello svolgimento di attività terapeutico-occupazionali e che necessitano di sviluppare rapporti in un contesto di relazioni più o meno complesse con l'ambiente che li circonda;
- cittadini adulti disabili per i quali viene messo in atto un temporaneo progetto di *stage*, finalizzato alla acquisizione della conoscenza delle capacità e delle attitudini possedute dalla persona rispetto ad un compito assegnato con particolare riferimento ai tempi di attenzione, alla responsabilità, al comportamento;
- cittadini minori disabili per i quali, su proposta dei servizi sanitari dell'infanzia e dell'adolescenza, in collaborazione con la scuola, è realizzato un progetto di transizione scuola-laboratorio finalizzato ad un eventuale futuro inserimento, previa valutazione dei requisiti posseduti rispetto alle abilità sociali, alle capacità pratico-manuali ed alle autonomie.

Per ogni utente inserito nel laboratorio dovrà essere predisposto un progetto educativo individualizzato. Il progetto educativo individualizzato dovrà essere redatto di concerto dai servizi socio-sanitari integrati in collaborazione con il personale educatore del laboratorio. I piani educativi individualizzati definiranno le attività e i metodi di lavoro, le risorse impiegate e le modalità con cui

viene attuato concretamente l'intervento. Nel piano educativo vengono definiti gli obiettivi a breve (1-2 mesi) medio (6 mesi-1 anno) e lungo termine (1-2 anni) e vengono definite le modalità di verifica dell'acquisizione e dell'appropriatezza degli obiettivi, in cui si stabiliscono le modalità e i tempi per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le eventuali azioni correttive. La famiglia del disabile dovrà essere adeguatamente informata sulle finalità e sulla tipologia degli interventi programmati.

Il laboratorio può altresì attivare attività specifiche per altri utenti in carico ai servizi sociali in orario pomeridiano indicativamente dalle ore 15,00 alle ore 18,30. Le procedure di accesso al servizio sono le medesime degli utenti di cui al primo comma del presente articolo.

#### **Art. 4 - Modalità di ammissione, frequenza, verifica, assenze e dimissioni**

Possono accedere al Laboratorio "Gruppo Verde" le persone disabili adulte residenti nel Comune di Cento e nei comuni convenzionati. Possono accedere al laboratorio altresì i disabili minorenni per i quali sia programmata, prima del raggiungimento della maggiore età, di concerto tra i servizi socio-sanitari, l'uscita dalla scuola.

La richiesta di ammissione al laboratorio deve essere inoltrata al Servizio Sociale Professionale del Comune di Cento.

L'ammissione verrà disposta compatibilmente con la disponibilità dei posti dal responsabile dei servizi sociali, previa valutazione dell'UVM distrettuale.

L'istanza di accesso al laboratorio deve essere corredata da:

- certificazione commissione per il riconoscimento dell'invalidità civile;
- circostanziata relazione socio sanitaria del medico specialista di riferimento o del medico di base che attesti anche la compatibilità del soggetto con le attività attuate nel laboratorio;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2001 contenente gli estremi della presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "*Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159*" e delle altre informazioni necessarie per la verifica del diritto alla agevolazione tariffaria in applicazione dell'ISEE sociosanitario del nucleo familiare ovvero del nucleo ristretto rispetto al nucleo familiare standard (qualora l'assistito intenda fruire di tariffa agevolata).

Sulla base dell'istanza il servizio sociale provvederà alla elaborazione di un progetto educativo-assistenziale individualizzato (PEI) da parte degli operatori referenti del caso.

Qualora le richieste di ammissione siano superiori all'offerta dei posti, costituiscono motivo di precedenza i seguenti criteri:

- il grado di fragilità del nucleo familiare;
- l'assenza di altri interventi da parte della rete socio-sanitaria.

Dopo i primi sei mesi dall'inserimento verrà effettuato il primo incontro di verifica del PEI, successivamente il PEI verrà aggiornato annualmente. Inoltre è concordato un calendario annuale di incontri strutturati tra gli operatori del servizio sociale, gli operatori del laboratorio e i familiari del disabile.

In caso di assenza dell'ospite, la famiglia dovrà darne comunicazione entro le ore 9 del primo giorno di assenza.

In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni, la riammissione è subordinata alla presentazione di adeguata certificazione medica.

Le dimissioni dal laboratorio possono avvenire per i seguenti motivi:

- a) raggiungimento dei limiti d'età (sessantacinque anni);
- b) cambiamento del bisogno e ridefinizione del PEI;
- c) rinuncia al servizio;
- d) prolungate ed ingiustificate assenze.

#### **Art. 5 - Orari di funzionamento**

L'attività del laboratorio si svolge nell'arco di tutto l'anno solare, per cinque giorni alla settimana, ad esclusione dei periodi di chiusura programmati annualmente durante il mese di agosto ed in concomitanza con le festività natalizie e pasquali.

L'orario di apertura, incluso il servizio di trasporto da/per il laboratorio, è stabilito dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al giovedì compreso, mentre il venerdì l'orario di chiusura è anticipato alle ore 13.30, al fine di consentire agli operatori lo svolgimento della programmazione settimanale e delle necessarie verifiche dei PEI.

#### **Art. 6 - Attività**

Le attività del Gruppo Verde si svolgono sia all'esterno sia all'interno della struttura e sono mirate al raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile offrendo diversi ambiti laboratoriali e socializzanti, quali ad esempio:

- videoscrittura al pc;
- assemblaggio di materiale elettrico;
- realizzazione di oggetti di legno e gesso;
- pittura e decorazione di legno, gesso, stoffa;
- giardinaggio;
- attività ludico-sportive;
- gite di uno o più giorni;
- uscite diurne o serali.

#### **Art. 7 - Entrate economiche**

Le entrate economiche derivanti dall'esecuzione dei lavori di assemblaggio per conto di imprese esterne, verranno introitate dal bilancio comunale a seguito di regolare fatturazione.

L'oggettistica in materiale vario (legno, stoffa, ecc.) può essere esposta nei periodici mercatini anche organizzati da associazioni di volontariato che collaborano con il servizio sociale del Comune nel rispetto delle norme di legge che li regolano.

#### **Art. 8 - Servizi e compartecipazione da parte dei cittadini**

Agli utenti viene fornito un servizio di mensa quotidiano dal lunedì al giovedì e un servizio di accompagnamento, andata e ritorno da casa al laboratorio e viceversa, dal lunedì al venerdì.

La frequenza del laboratorio, i servizi di mensa e trasporto comportano una contribuzione da parte del cittadino destinatario del servizio proporzionale ai servizi fruiti annualmente determinata dalla Giunta Comunale tenendo conto del valore dell'ISEE sociosanitario del nucleo familiare e/o del nucleo ristretto rispetto al nucleo standard.

Ai fini della determinazione del valore della tariffa agevolata la Giunta Comunale determina annualmente i valori del contributo minimo da corrispondersi da parte dell'utente indipendentemente dal valore dell'ISEE e della soglia di pagamento della tariffa intera. A valori di ISEE compresi tra il minimo ed il massimo corrisponde una tariffa variabile tra la tariffa minima e la tariffa intera, calcolata in misura proporzionale ed in modo continuo e lineare con scaglioni di €

1,00. La percentuale di compartecipazione così determinata identificherà per ogni utente una tariffa personalizzata.

Coloro che intendono fruire della tariffa agevolata dovranno corredare la richiesta di ammissione al laboratorio con la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2001 contenente gli estremi della presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) resa ai sensi del Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante “*Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell’attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159*” e delle altre informazioni necessarie per la verifica del diritto alla agevolazione tariffaria.

Alla tariffa di cui ai commi precedenti, comprensiva delle spese di trasporto da/per il centro, deve essere aggiunta una quota per ciascun pasto fruito fissa per tutti gli utenti ed indipendentemente dal valore dell’ISEE. La quota viene stabilita annualmente dalla Giunta Comunale.

Le spese relative alle eventuali attività esterne che possono richiedere l’acquisto di beni o servizi sono a carico degli utenti.

### **Art. 9 - Personale**

Il funzionamento del servizio è garantito dalla presenza di operatori professionali che possono essere affiancati da volontari, atelieristi, tirocinanti delle scuole superiori e professionali.

Il responsabile del servizio sociale può individuare un dipendente comunale per il ruolo di coordinatore del servizio presso il laboratorio.

### **Art. 10 - Documentazione**

Il coordinatore deve curare la tenuta e la custodia della seguente documentazione:

- cartella personale degli utenti, custodita e tutelata salvaguardando le norme vigenti in materia di *privacy*. La cartella personale deve contenere la documentazione anagrafica, le schede di valutazione dell’autonomia, il PEI e i successivi aggiornamenti annuali, la certificazione sanitaria richiesta per l’accesso, i certificati di malattia, le annotazioni riguardanti i colloqui con i genitori o eventi rilevanti riguardanti l’ospite;
- documentazione tecnica costituita dalle relazioni annuali, dai verbali degli incontri di verifica settimanali degli operatori e verbali degli incontri con i familiari, report riguardanti progetti specifici;
- documentazione amministrativa relativa al funzionamento del servizio in ottemperanza alla legislazione vigente, (presenze degli utenti e degli operatori, documentazione relativa alle attività di assemblaggio, permessi e autorizzazioni riferite alle attività, ecc.).

### **Articolo 11 – Modalità e criteri di controllo**

Le domande e le autocertificazioni inserite nelle istanze, ivi incluso il valore della dichiarazione ISEE, sono soggetti al controllo ai sensi del DPR 445/2000 sulla base di campioni individuati secondo criteri di imparzialità e trasparenza con sorteggio e qualora sorgano dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

I controlli a campione dovranno riguardare almeno il 10% delle istanze presentate.

Qualora a seguito dell’accertamento o di altre informazioni acquisite, ovvero di altri elementi oggettivi comunque raccolti, risultasse l’inattendibilità o la non veridicità di quanto dichiarato, l’Amministrazione Comunale con provvedimento del responsabile del servizio provvede alla revoca del contributo ed a segnalare i fatti all’Autorità Giudiziaria.

In aggiunta alla sanzione di cui al comma precedente l'Amministrazione Comunale, con provvedimento motivato del responsabile del servizio, qualora ne ricorrano i presupposti, provvederà altresì all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 dell'art. 316-ter del Codice Penale corindone tutte le fasi del relativo procedimento amministrativo così come previsto dalla Legge 689/1981, quali, oltre a quanto già indicato, la redazione del verbale di accertamento, la notifica dello stesso, il rapporto con l'autorità competente, l'eventuale audizione del contravvenuto, la valutazione degli scritti difensivi, l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o di archiviazione.

## **Articolo 12 - Disposizioni finali e transitorie**

Entro il 31 gennaio 2016 i cittadini residenti con condizione economica insufficiente a provvedere alla copertura integrale della retta che già godono dell'erogazione di un intervento economico integrativo comunale, sono sottoposti all'accertamento del possesso dei requisiti, alla rideterminazione della quota di compartecipazione comunale.

La mancata presentazione da parte di coloro che già godono dell'erogazione di un intervento economico integrativo della documentazione richiesta dal presente regolamento, entro il termine di cui al comma precedente, comporta la cessazione da parte del Comune di Cento di qualsiasi intervento economico integrativo.

Il presente atto abroga ogni precedente atto o provvedimento con esso incompatibile.

Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 75 del vigente Statuto comunale, diventerà esecutivo ed entrerà in vigore il giorno successivo la data di esecutività del presente atto purché siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'atto medesimo.